**ANALISI PRELIMINARE CASCINA CACCIA**

**(manca analisi competitor)**

**🡪** Cascina Caccia è un bene confiscato alla mafia situato in Piemonte, intitolato alla memoria del magistrato Bruno Caccia, ucciso dalla ‘ndrangheta nel 1983. Gestita dall’associazione Acmos, la Cascina rappresenta un esempio concreto di trasformazione da luogo di illegalità a simbolo di giustizia e bene comune. Le sue attività si concentrano su due ambiti principali: educazione alla legalità, con laboratori e percorsi formativi per scuole e gruppi, ed eventi culturali e privati, che valorizzano il territorio e la comunità.

**Settore:** è in espansione, con sempre più scuole e gruppi giovanili che cercano esperienze didattiche all'aperto. Circa il 40% delle scuole italiane partecipano a progetti di educazione ambientale o storica fuori dalla classe, e le iniziative che coinvolgono temi sociali (come legalità e mafia) stanno diventando sempre più rilevanti.

**Bisogni:** la necessità è quella di attirare l'attenzione sull’aspetto educazionale e interattivo della cascina, in modo da rilanciare la componente legata alle scuole.

**Proposta valori:**

* Educazione

Il concetto di educazione è centrale nelle attività di Cascina Caccia. Non si limita a un approccio teorico, ma si traduce in un'esperienza immersiva e pratica che coinvolge i partecipanti in laboratori, attività quotidiane e momenti di riflessione. L'obiettivo è sensibilizzare i giovani alla legalità e al contrasto alla mafia attraverso una conoscenza concreta e diretta.

* Responsabilità

La Cascina promuove un senso di responsabilità collettiva, educando i giovani al loro ruolo attivo nella società. Partecipare alle attività quotidiane della Cascina, come la cura degli spazi e la preparazione dei pasti, aiuta a sviluppare consapevolezza e impegno personale, dimostrando che il cambiamento sociale è possibile grazie all'azione di ciascuno.

* Condivisione

La condivisione è il valore che unisce tutte le esperienze vissute alla Cascina. È un luogo di incontro, in cui studenti e comunità collaborano e scambiano idee, costruendo una rete basata sulla partecipazione e sul dialogo. La condivisione riflette l'idea di trasformare i beni confiscati in beni comuni, patrimonio di tutti.

**Analisi social e sito attuali (cosa non va)**

SITO:

* Mancano chiare suddivisioni per fasce di età, tipologie di visitatori (scuole, scout, famiglie) e attività proposte.
* La sezione non presenta inviti chiari e visibili per prenotare visite o laboratori, riducendo le possibilità di conversione.
* Mancano elementi multimediali (foto, video, testimonianze) che rendano la pagina più accattivante e coinvolgente.
* La sezione descrive le attività in modo generico, senza evidenziare i vantaggi concreti.
* non stimola l’esplorazione
* Mancano titoli e descrizioni efficaci, così come l’utilizzo strategico di parole chiave.

FACEBOOK

* Frequenza post bassa, in media 2 post al mese
* Pochi post educativi
* Non ci sono testimonianze
* Non traspare la presenza di linee editoriali precise, né coerenza tra i vari post.
* Mancanza di post che coinvolgono gli utenti
* Foto profilo da ottimizzare (ideare un’immagine ottimizzata a doc)
* Non c’è la bio

INSTAGRAM

* Feed non coerente
* Storie in evidenza confusionarie
* Post poco frequenti
* Immagine profilo da cambiare (uguale facebook)

TIKTOK

* Apertura tiktok